

Nel mese di marzo SIMEST ha organizzato un proprio *desk* nell'ambito della **Missione di Confindustria in Brasile** a San Paolo e Belo Horizonte dove si è offerta assistenza alle aziende presenti in loco ed interessate ad operare nel Paese.

Con riguardo all'attività di gestione delle agevolazioni, nel primo quadrimestre 2006 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **120 nuove operazioni** per un ammontare di finanziamenti agevolati di **1.445,4 milioni di euro**, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 7% in termini di numero e dell'1% in termini di valore.

La minore crescita del valore in rapporto al numero è stata determinata dall'introduzione da parte del Comitato, durante il mese di marzo 2006, di un'importante modifica procedurale, in base alla quale le operazioni di smobilizzo (crediti all'esportazione) concernenti forniture multiple pervenute a partire dal primo gennaio 2006 sono approvate non più per intero ma per *tranches*, ciascuna pari ad un terzo (fino ad un massimo di 30 milioni di euro) del credito capitale dilazionato complessivo. La crescita ha riguardato un po' tutti gli interventi, compresi quelli per i programmi di penetrazione commerciale all'estero.

L'attività dei primi quattro mesi dell'anno, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 36 operazioni per 1.347,6 milioni di euro, di cui 15 crediti acquirenti (interventi di "stabilizzazione") per 847,8 milioni di euro e 21 crediti fornitori nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 499,8 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 29 operazioni per un importo di 55,9 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione commerciale all'estero sono stati concessi 39 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 38,8 milioni di euro;

■ per le gare internazionali i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 2 per 0,2 milioni di euro;

■ per gli studi di prefattibilità/fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica sono stati deliberati 14 finanziamenti agevolati per 2,9 milioni di euro.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

• gennaio

In occasione della missione ministeriale in India, SIMEST ha firmato a Calcutta l'accordo di collaborazione con la *West Bengal Investment Corporation*, con la finalità di favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese italiane e imprese del *West Bengal*.

Avvio della seconda fase del progetto UE *Input* 2006, destinato all'Africa Orientale per la promozione di collaborazioni imprenditoriali nei settori delle *public utilities*, trasporti.

• febbraio

Finalizzato l'accordo con l'omologa peruviana *Pro Inversión*.

Organizzata una tavola rotonda presso la sede di Roma fra imprese italiane ed esponenti del *Board of Investment* della Thailandia come primo seguito operativo dell'accordo siglato lo scorso anno.

• marzo

SIMEST ha partecipato con una serie di relazioni e con l'attivazione di due *desk* alla missione imprenditoriale di ICE, Confindustria e ABI in Brasile (San Paolo e Belo Horizonte). Nel corso della missione sono stati firmati accordi di cofinanziamento con il Banco Nacional de Desenvolvimento, la Inter American Investment Corporation e la Corporación Andina de Fomento.

Nell'ambito dell'accordo con Assafrica & Mediterraneo e FIPA Tunisia sono stati realizzati a Varese e Vicenza i primi due seminari paese sui quattro previsti dal programma di promozione.

• aprile

SIMEST nell'ambito dell'accordo con GAFI ed UNIDO, ha collaborato alla organizzazione di un *Workshop* a Roma per illustrare le opportunità di investimento in Egitto ed assistere le imprese italiane ed egiziane presenti.

Avviata l'attività di promozione congiunta con la delegazione commerciale russa in Italia per le nuove ZES (Zone Economiche Speciali).

E stata definita la presenza stabile di SIMEST anche negli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione, SPRINT Liguria e SPRINT Sicilia.

Attività avviate ai sensi della Legge 31.03.2005 n. 56

Ai sensi della legge su citata, sono stati avviati nel 2005, rapporti con la Banca del Consiglio d'Europa (CEB) per una linea di credito; a seguito di una positiva valutazione della SIMEST da parte della CEB, completatasi nel gennaio 2006, sono in corso di definizione gli accordi contrattuali che porteranno alla messa a disposizione di una linea di credito fino ad un massimo di 150 milioni di euro destinata al finanziamento - direttamente erogato da SIMEST o tramite il sistema bancario italiano - di investimenti italiani nei Paesi europei elegibili per la CEB stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2006 confermano lo stesso livello positivo di risultati economici e di ROE del 2005 con una crescita sensibile dei volumi soprattutto nelle attività di *business* ma anche nella gestione degli strumenti agevolativi ed il mantenimento di margini adeguati grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi.

In particolare, per quanto concerne le attività di *business* il primo quadrimestre evidenzia un consolidamento dello sviluppo degli investimenti esteri verificatosi nel secondo semestre 2005.

Tale andamento, ove confermato nel secondo e terzo quadrimestre, potrebbe portare ad un sensibile incremento sia delle partecipazioni che delle altre attività di supporto.

Anche l'oculata gestione del portafoglio parte-

cipazioni e le cessioni connesse potrebbero generare plusvalenze significative.

Per quanto attiene la gestione delle agevolazioni, i dati delle operazioni approvate nel primo quadrimestre 2006, così come il flusso delle nuove domande pervenute in tale periodo evidenziano che, pur in presenza di una congiuntura internazionale ancora caratterizzata da incertezze, il livello di attività non solo si mantiene elevato, ma presenta una chiara tendenza alla crescita.

Tali andamenti positivi, se pure con talune differenze specifiche, confermano che le imprese italiane ritengono le attività SIMEST e gli interventi a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, strumenti significativamente utili per rafforzare la propria competitività sui mercati esteri.

p. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

PAGINA BIANCA

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

è stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C – informazioni sul Conto Economico;
 - parte D – altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

L'assemblea del 16 giugno 2004, ai sensi del novellato art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito il Controllo contabile alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Bilancio della Società viene, quindi, sottoposto a revisione dalla stessa Deloitte & Touche S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2005.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005			
A1 STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONI
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità	15.661	13.249	2.412
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	47.205.648	57.981.389	(10.775.741)
(a) a vista	3.203.415	5.626.118	(2.422.703)
(b) altri crediti	44.002.233	52.355.271	(8.353.038)
40. Crediti verso clientela	33.785.491	26.043.722	7.741.769
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.969.900	2.011.878	(41.978)
70. Partecipazioni	176.874.199	162.561.876	14.312.323
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	1.403.545	1.973.255	(569.710)
- costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
- altri costi pluriennali	1.403.545	1.973.255	(569.710)
100. Immobilizzazioni materiali	559.318	696.157	(136.839)
130. Altre attività	8.294.078	12.283.416	(3.989.338)
140. Ratei e risconti attivi di cui:	364.187	335.992	28.195
(a) ratei attivi	154.482	162.847	(8.365)
(b) risconti attivi	209.705	173.145	36.560
TOTALE DELL'ATTIVO	270.472.027	263.900.934	6.571.093

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005			
A1 STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)	31.12.2005	31.12.2004	VARIAZIONI
PASSIVO			
50. Altre passività	29.386.887	27.924.508	1.462.379
60. Ratei e risconti passivi	201.875	266.402	(64.527)
(a) ratei passivi	55.466	64.627	(9.161)
(b) risconti passivi	146.409	201.775	(55.366)
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.467.782	4.411.963	55.819
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	6.413.436	5.187.050	1.226.386
(b) fondi imposte e tasse	1.416.942	790.556	626.386
(c) altri fondi	4.996.494	4.396.494	600.000
90. Fondi rischi su crediti	1.210.416	910.416	300.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	13.136.728	13.036.728	100.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	0
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0
140. Riserve di cui:	41.032.673	37.758.209	3.274.464
(a) riserva legale	16.564.683	16.163.489	401.194
(d) altre riserve	24.467.990	21.594.720	2.873.270
170. Utile (perdita) d'esercizio	8.240.447	8.023.875	216.572
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	215.654.903	212.163.867	3.491.036
TOTALE DEL PASSIVO	270.472.027	263.900.934	6.571.093
GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	368.780	652.542	(283.762)
20. Impegni di cui:	121.389.750	114.664.459	6.725.291
per operazioni a termine in titoli	44.128.750	52.469.109	(8.340.359)
per la partecipazione a società all'estero	77.261.000	62.195.350	15.065.650
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	121.758.530	115.317.001	6.441.529

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005			
A2 CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)	2005	2004	VARIAZIONI
COSTI			
40. Spese amministrative di cui:	20.216.530	19.281.608	934.922
(a) spese per il personale	11.963.728	11.527.146	436.582
- salari e stipendi	8.184.667	7.956.939	227.728
- oneri sociali	2.659.459	2.582.048	77.411
- trattamento di fine rapporto	760.679	668.976	91.703
- missioni	358.923	319.183	39.740
(b) altre spese amministrative	8.252.802	7.754.462	498.340
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.190.960	1.187.400	3.560
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	600.000	100.000	500.000
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	250.000	50.000
90. Rettifiche di valore su crediti	143.054	339.976	(196.922)
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.200.082	712.675	487.407
110. Oneri straordinari	148.419	461.600	(313.181)
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	100.000	1.800.000	(1.700.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.899.630	4.809.414	90.216
TOTALE DEI COSTI	28.798.675	28.942.673	(143.998)
140. UTILE D'ESERCIZIO	8.240.447	8.023.875	216.572

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005			
A2 CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)			
	2005	2004	VARIAZIONI
RICAVI			
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.375.589	1.461.887	(86.298)
(a) su titoli	71.965	74.478	(2.513)
(b) su depositi bancari	113.163	168.458	(55.295)
(c) su altri crediti	1.190.461	1.218.951	(28.490)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	10.355.685	10.739.415	(383.730)
25. Compensi per servizi a favore di terzi	24.715.814	23.533.248	1.182.566
40. Profitti da operazioni finanziarie	39.452	165.190	(125.738)
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	24.465	639	23.826
70. Altri proventi di gestione	369.090	374.466	(5.376)
80. Proventi straordinari	159.027	691.703	(532.676)
TOTALE DEI RICAVI	37.039.122	36.966.548	72.574

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Le giacenze di cassa e dei conti correnti bancari sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

I titoli trattati dalla Società si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Sono determinati in base al principio della competenza.

Sono iscritte al valore nominale.

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Attività Produttive per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Le operazioni di pronti contro termine sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte. Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire.